



## C.N.D.I. – Consiglio Nazionale Donne Italiane

Fondato nel 1903

Affiliato al CIF-ICW / Conseil International des Femmes / International Council of Women

Segreteria Generale: c/o Luigia Favalli - Via Villa Glori, 12 - 27100 Pavia  
Tel. 0382/507399-5. Fax 0382/507405. E-mail: farola@unipv.it

### LETTERA INFORMATIVA DEL C.N.D.I.

Milano 25 07 2005  
N° 2/ 2005

#### Assemblea

Si è svolta a Roma presso la Casa Internazionale delle Donne il 20.3.2005 l'Assemblea annuale del CNDI che era stata preceduta da un interessante Convegno

Convegno a Roma 18.3.2005 Parlamento Europeo Sala delle Bandiere.



#### TAVOLA ROTONDA: COSTITUZIONE EUROPEA E DONNE A CONFRONTO.

L'aspirazione a realizzare una democrazia partecipativa e paritaria, riflesso delle pari opportunità tra cittadine e cittadini d'Europa, è stato il filo conduttore della **Tavola Rotonda "Costituzione Europea e donne a confronto"**, svoltosi a Roma il 18 marzo 2005 presso la Sala delle Bandiere del Parlamento Europeo. L'incontro è stato organizzato dal CNDI-Consiglio Nazionale Donne Italiane, la più antica federazione di associazioni femminili e miste, fondata nel 1903 come ramo italiano dell'International Council of Women.

L'intervento di **Maria Rita Saule**, docente di Diritto Internazionale presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha ripercorso il faticoso cammino dell'Unione Europea e i passaggi che hanno portato dai Trattati istitutivi all'ultimo importante traguardo del Trattato costituzionale sottoscritto a Roma il 28 ottobre 2004. L'oratrice ha rilevato come tale percorso abbia consentito alle donne il fondamentale riconoscimento giuridico del diritto alla parità ad ogni livello, ma ha anche sottolineato la distanza che ancora ne separa l'attuazione effettiva nella realtà sostanziale della vita delle donne, il che produce il permanere nei fatti di gravi problemi insoluti e di situazioni di disparità e di discriminazione diffusa.

Il ruolo delle associazioni e dei corpi intermedi, vera cerniera tra cittadini e istituzioni, è stato

illustrato da **Beatrice Rangoni Machiavelli**, a lungo presidente del Comitato Economico e Sociale Europeo, la quale ha sostenuto con forza la funzione essenziale dell'associazionismo quale pilastro della cittadinanza europea e della democrazia paritaria, ricordando come gli oltre 100 milioni di donne impegnate in questo ambito nella U.E. diano un enorme apporto di aggregazione e di partecipazione civile alla società europea.

**Beatrice Pisa**, storica dell'Università "La Sapienza" e membro dell'Associazione delle Storiche, ha presentato il dibattito in corso sui Trattati europei soffermandosi in particolare sulle potenzialità ed i limiti del Trattato costituzionale e analizzando le motivazioni delle critiche che vengono sollevate da alcuni settori del movimento delle donne, ma sottolineando anche l'opportunità di poter contare sul Trattato come consolidamento del patrimonio fin qui acquisito, anche se imperfetto, come diga di difesa dal rischio di un regresso dalle mete raggiunte– rischio sempre possibile in presenza di un diffuso indebolirsi del sentimento europeistico di un'Europa in via di allargamento – e infine come punto di partenza sul cammino verso l'obiettivo di una unificazione che non si arresti all'integrazione economica ma proceda verso una autentica federazione anche sul piano sociale e politico secondo l'auspicio e il progetto dei padri fondatori.

Infine **Amedea Barani**, informatica, ha delineato il profilo della condizione delle donne europee in base ai dati relativi alla loro presenza in alcuni settori particolarmente critici, come l'ambito politico, soffermandosi sulla necessità di cambiare la cultura diffusa che è alla base di un indispensabile riequilibrio.

Un dibattito animato del pubblico, intervenuto numeroso, è entrato nel merito dei nodi di fondo con i quali la nuova Europa è chiamata a confrontarsi per far sì che il Trattato costituzionale rappresenti l'avvio della realizzazione di un'Europa sempre più efficace e solidale nell'attuazione dei diritti dei suoi cittadini e capace di assumere il ruolo che le compete nella comunità internazionale per la promozione dei valori di giustizia, libertà e pace. Il dibattito è stato moderato da **Graziella Morandi**, presidente del CNDI.

E' un cammino ancora lungo che, come ha sottolineato l'**On. Luciana Sbarbati** nel suo messaggio, ha bisogno per realizzarsi dell'impegno di tutti i cittadini e le cittadine d'Europa

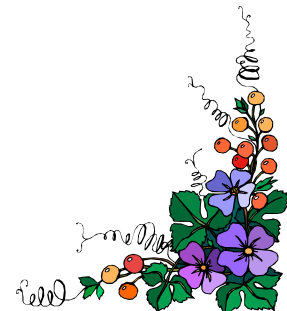
### Un triste lutto

E' mancata a Milano il 6 maggio **Elda Mazzocchi Scarsella**, Fondatrice e Presidente Onoraria del Villaggio della Madre e del Fanciullo di Milano.

Tempo addietro è stata molto partecipe alle attività del CNDI che ha rappresentato per parecchi anni presso la Consulta Femminile della Lombardia.

Dopo la seconda guerra mondiale fu Elda che, sostenuta dal Ministro degli Esteri di allora Carlo Sforza, ottenne la riammissione del CNDI nel CIF-ICW, Consiglio Internazionale delle Donne.

Aveva compiuto i 100 anni lo scorso dicembre.



### Conferenza a Milano

A Palazzo Dugnani il 24 febbraio “ **Donne e lavoro. Fattori di inclusione ed esclusione**”

*Stefania Bartocetti*, Presidente di Telefono Donna, associazione federata al CNDI che ha ideato

gli “Sportelli Rosa” ha illustrato il lavoro svolto a Milano e in Lombardia.

Hanno parlato *Francesco Cacopardi*, Coordinatore del progetto Sportelli Rosa e *Renzo Ruffini*, Direttore Generale dell’Assessorato Regionale Lombardo Formazione, Istruzione e Lavoro. *Cristina Castelli*, docente dell’Università Cattolica di Milano ha presentato la ricerca “Analisi delle buone prassi estere in materia di certificazione delle competenze “ da lei curata.

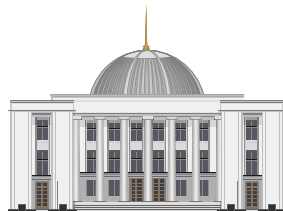
### **A.M.I. e Giuseppe Mazzini**

L’Associazione Mazziniana Italiana partecipa quest’anno alle celebrazioni del Bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini, in corso in tutta Italia, con un intenso programma di iniziative che, apertesi il 2 dicembre 2004 a Firenze con la *lectio magistralis* del prof. Salvo Mastellone, il maggiore studioso vivente dell’Apostolo genovese, sono proseguite a livello nazionale il 25 aprile scorso a Cuneo, città medaglia d’oro della Resistenza, dove è stato celebrato il *60° anniversario della Liberazione* con un solenne omaggio a Duccio Galimberti, capo della lotta partigiana nel cuneese trucidato dai fascisti nel 1944. Seguiranno, tra gli eventi principali: il 4 giugno a Roma un convegno su “ *Il pensiero sociale di Mazzini*”, il 22 giugno a Genova il raduno a Casa Mazzini per ricordare “ *Il compleanno di Pippo*”, l’8 ottobre a Pisa un convegno su: “ *Il pensiero religioso di Mazzini*”, in novembre un convegno a Milano su “*Gli interpreti del mazzinianesimo nel XX secolo*” dedicato a Giuseppe Tramarollo, grande presidente dell’AMI, a vent’anni dalla scomparsa . Agli eventi pubblici nazionali si affiancano innumerevoli iniziative diverse tra cui una pubblicazione per le scuole su fatti e personaggi del 1° e del 2° Risorgimento, il censimento di monumenti, personaggi e memorie locali della storia risorgimentale, iniziative riguardanti la Costituzione europea e la difesa della Costituzione repubblicana, temi tutti sui quali sono già impegnate le molte Sezioni dell’AMI operanti su tutto il territorio nazionale.

Le manifestazioni dell’Anno mazziniano si concluderanno il 4 febbraio 2005 a Napoli con una tavola rotonda sul tema: “ *Mazzini e l’idea di Repubblica in Italia*”.

*Maria Pia Roggero*

### **CECIF-ECICW**



Si è svolta a **Kiev, Ucraina il 26-29.5.2005 l’Assemblea primaverile** e per il CND ha delegato Lydie Rossini van Hissenhoven.

Il programma è stato organizzato con molto impegno dal Consiglio Nazionale ospitante ad iniziare dall’accoglienza all’aeroporto all’arrivo e accompagnamento alla partenza.

La cerimonia di apertura si è svolta in modo solenne in Parlamento dove il Deputato principale ha letto il messaggio del Presidente Yuschenko che esprimeva fiducia nel futuro grazie alla presenza delle donne e all’adozione di leggi per il rispetto dei diritti umani. Ha elogiato le ONG molto attive, intraprendenti, sensibili e attente alle pari opportunità approvate e adottate, ma non sempre messe in pratica.

Dopo la lettura di questo messaggio la signora Katerina Yuschenkova ha messo l’accento sui diritti delle donne immigrate e sull’indipendenza delle organizzazioni femminili garantite solo dalla democrazia e ha sottolineato che la parità di genere è il primo passo intrapreso dal nuovo governo.

Irina Golubeva, presidente del Consiglio Nazionale delle Donne Ucraine ha illustrato la nascita del Consiglio nel 1991 dopo l’indipendenza. Ha iniziato con 6 associazioni affiliate ed è entrato nel CEF-ICW nel 2000 a Helsinki. Oggi conta 23 organizzazioni che raggruppano 100.000 donne che svolgono le più diverse attività sociali e culturali e la presidente sottolinea che il lavoro pubblico necessita di organizzazioni sociali.

La Presidente del CECIF-ECICW Laura Finne-Elonen ne ha illustrato la nascita nel 1961 e ha sottolineato che comprende oggi i Consigli Nazionali di 23 Paesi per un totale di dieci milioni di donne. Ha poi parlato delle 12 Raccomandazioni uscite dalla Conferenza di Pechino del 1995, del traffico di esseri umani, dell'assenza di donne nei negoziati di pace, della violenza sessuale e non. Altri rappresentanti politici: la Rappresentante dei diritti umani in Parlamento, il Ministro della gioventù ed affari sportivi, il Presidente del Comitato del Parlamento per diritti umani, minorità nazionali e rapporti internazionali hanno parlato ancora dei diritti umani, della necessità di monitorare l'applicazione delle 12 raccomandazioni di Pechino, dell'importanza che uomini e donne lavorino insieme per questi scopi, della lotta alla povertà, alla violenza domestica, al traffico di esseri umani, alla droga e all'AIDS.

L'Ucraina ha un'eredità pesante e condizioni socio-economiche difficili e chiede l'aiuto dell'Unione Europea per poterle avvicinare.

E' stato sottolineato che per la prima volta l'Ucraina ha un Primo Ministro donna.

Nel pomeriggio Seminario alla Casa Ucraina su " Situazione ed assistenza alle donne nell'introduzione della parità nella società "

Quattro competenti oratrici hanno messo l'accento sul concetto di genere, sulla libertà di espressione, sulla necessità di appellarsi al Parlamento e sulla richiesta di aiuto per far entrare il loro Paese nell'U.E.

A questo punto le delegate dei vari Consigli Nazionali hanno presentato le loro relazioni sulla parità nei rispettivi Paesi ed io ho potuto esporre quello dell'Italia preparato dalla Presidente del CNDI Avv. M.Graziella Morandi Pelosi che ho tradotto in Inglese perché le uniche lingue usabili erano il russo e l'inglese.

L'indomani si è svolta la nostra Assemblea Generale con un o.d.g. molto fitto. Si sono svolte le elezioni per le cariche ed è stato confermato il Direttivo uscente.

Ho presentato gli Atti del Convegno di Pavia del 2003 al quale molte delle presenti avevano partecipato e ne ho lasciato copia alla Presidente Laura Finne-Elonen e a Brigitte Legouis, rappresentante del CIF-ICW all'UNESCO.

Come mi era stato anticipatamente richiesto ho presentato un rapporto sui lavori dei Comitati della FAO ai quali partecipo da molti anni come Rappresentante Permanente del CIF-ICW. Il tema della Giornata mondiale dell'Alimentazione 2005 ( 17 ottobre ) sarà "Agricoltura e dialogo interculturale" con lo slogan : " Questo è la nostra eredità".

La prossime assemblee si terranno a Friburgo, Germania (ottobre 2005), Grecia (primavera 2006), Monaco, Principato (ottobre 2006).

Le giornate fittissime hanno avuto piacevolissimi intervalli con passeggiate, visita al Museo di Architettura, gita in battello, cene tipiche, varie colazioni. Questo ci ha dato l'occasione di conoscere questo bellissimo paese, pieno di fascino, di verde, di tradizioni e soprattutto di tanto calore umano.

Ringrazio il CNDI che mi ha dato l'opportunità di rappresentarlo a Kiev, a me sconosciuta. E' stata un'esperienza interessantissima, positiva e della quale serberò a lungo un ricordo speciale, molto dolce.

*Lydie Rossini van Hissenhoven*

## **C.I.F.-I.C.W.**



Si è svolto a **Rabat, Marocco dal 31.3 al 3.4.2005** la riunione dell'**Esecutivo** del CIF-ICW alla quale ho partecipato come delegata della Presidente del CNDI. Erano presenti dall'Italia anche Luciana Marzia Corcos, socia a vita del CIF-ICW e Elena Fadini Bettica, socia triennale. Un lutto familiare ha impedito all'ultimo momento la partecipazione di Lydie Rossini van Hissenhoven, Rappresentante Permanente del CIF-ICW presso la FAO.

Io partecipavo per la prima volta ad una riunione del CIF-ICW e sono rimasta colpita da: qualità delle partecipanti, forte motivazione, progettualità e desiderio di proseguire con determinazione in sinergia tra Paesi per portare a compimento dei progetti che potrebbero essere considerati minori in relazione alle ampie strategie effettuate dalle grandi Associazioni internazionali – mi riferisco alle agenzie delle Nazioni unite- ma che agiscono a fronte di necessità materiali immediate in modo concreto.

La Presidente internazionale Anamah Tan, avvocato di Singapore, ha dimostrato di vivere intensamente il suo ruolo ed ha auspicato un maggior coinvolgimento da parte di tutte.

Nella sua relazione ha raccontato quanto si sia attivata per visitare i consigli nazionali di varie parti del mondo per rinvigorire un rapporto di collaborazione i cui ostacoli sono: mancanza di sufficienti risorse e mancanza di programmi comuni.

Ha informato con soddisfazione che si profila l'occasione di aprire nuovi Consigli Nazionali in Bosnia Erzegovina, Bangladesh, Jamaica, Laos e Vietnam. Si tratta di primi contatti che Laura Finne Elonen, Vice-presidente incaricata delle affiliazioni, dovrà portare a compimento.

Anamah Tan è membro del Comitato del CEDAW (Convenzione per l'Eliminazione delle Discriminazioni Contro le Donne) per conto del suo Paese e questo le permette di rappresentare il CIF-ICW al massimo livello.

La 50° sessione del CSW Commission on the status of Women che si svolgerà nel 2006 sarà focalizzata sui seguenti punti:

- Maggiore partecipazione delle donne nel processo di sviluppo: una situazione favorevole all'attuazione di eguaglianza di genere e avanzamento delle donne tenendo conto tra l'altro dei tre settori educazione, salute e lavoro.
- Pari partecipazione di uomini e donne nei processi decisionali a tutti i livelli

La Presidente raccomanda ai Consigli Nazionali di attivarsi su questi temi e di tenere informato il CIF-ICW su queste loro attività

Anamah ha concluso il suo rapporto informando che dopo il disastro dello Tsunami il CIF-ICW si è attivato con gli altri membri del gruppo 5 O per riabilitare un villaggio di pescatori a Phuket.

Segue **la relazione della Segretaria generale** Marie Christine Lafargue che lamenta una mole di lavoro insostenibile per un organico formato da solo due persone. Si tratta in sostanza di un lavoro quotidiano per la gestione finanziaria e per l'attività di comunicazione che è solo apparentemente facilitata dall'uso della posta elettronica: le e mail facilitano i contatti, ma questo nuovo strumento permette a tutti di scrivere molto spesso anche per futili ragioni e ogni lettera deve avere una risposta.

Inoltre vi è un lavoro di sintesi trimestrale dei rapporti che vengono inviati dalle rappresentanti delle Nazioni Unite.

Annuncia poi per settembre le sue dimissioni.

Viene confermata per l'assemblea triennale del 2006 la sede di Kiev,

Coordinatrici e Consigliere dei Comitati permanenti, Presidenti nazionali e Rappresentanti Permanenti hanno tenuto riunioni separate per scambiarsi informazioni, suggerimenti ad aiuti e una rappresentante di ciascun gruppo ha riferito alla riunione plenaria il risultato dei lavori.

Sono stati poi presentati i "progetti" e le loro realizzazioni. Noto che tutte le relatrici hanno svolto attività di provata utilità identificando necessità di vita quotidiana in piccole comunità, ottenendo splendidi risultati con somme giudicabili ridicole secondo il nostro metro e mi pongo un interrogativo: come può il CNDI affiancare queste lodevoli iniziative per realizzare aiuti concreti?

Forse potremmo entrare a far parte di prossime cordate. Penso che in questo modo la partecipazione dell'Italia potrebbe essere utile oltre che significativa.

Come sempre in queste occasioni non sono mancati incontri conviviali, piccoli giri turistici e cene in meravigliosi palazzi, attività che permettono sempre il formarsi o il rafforzarsi della conoscenza e dell'affiatamento tra le partecipanti

*Annamaria Castelfranchi Galleani*



**Young Hai Park, vice presidente ed esperta di comunicazione, ha approntato il sito web: [www.icw-cif.org](http://www.icw-cif.org), sul quale è possibile da ora in poi trovare anche il bollettino trimestrale in inglese e francese.**

### **Sezione Regionale Lombarda**

A **Milano** il 26.3.2005 ha partecipato ufficialmente al convegno indetto dall'Associazione Medici Ebrei Nord Italia, dall'ADEI-WIZO e dall'Assessorato alla Cultura della Comunità Ebraica di Milano sulla " *Fecondazione assistita* "

Elena Fadini Bettica è intervenuta portando il saluto del CNDI e spiegando che il CNDI, come in occasione dell'aborto e del divorzio, non può prendere una posizione ufficiale perché trattasi di una Federazione con componenti di diverso pensiero, ma può e vuole partecipare alle iniziative di carattere informativo secondo i dettami del suo Statuto (Art.4,b)

### **Mozioni approvate dal Direttivo riunitosi a Firenze il 12 giugno 2005**

#### **I Europa**

**Il CNDI - Consiglio Nazionale Donne Italiane**, riunito in Consiglio Direttivo a Firenze il 12 giugno 2005,

di fronte alle difficoltà incontrate dal processo di ratifica del Trattato istitutivo della Costituzione Europea

**rileva** come all'origine delle attuali difficoltà dell'Europa ci sia un *deficit* di democrazia, di informazione e di istituzionalizzazione della politica di cui ancora risente la costruzione europea, nonché la debolezza di una prospettiva culturale comune agli stati membri che possa costituire la base di un progetto d'integrazione che veda l'Europa allargata ma non indebolita,

**denuncia e respinge** i tentativi irrazionali e populistici di forze politiche che vorrebbero il regresso dell'Italia e il prevalere di mai sopite spinte nazionalistiche, favorirebbero conflitti di campanile disgregatori dell'unità nazionale, trascinerrebbero il nostro Paese verso un antistorico destino di isolamento e verso derive disastrose sul piano economico e sociale con gravi rischi per le conquiste democratiche e le opportunità acquisite anche e soprattutto attraverso l'integrazione europea,

**afferma** che solo dal rafforzamento della cittadinanza europea e da un sistema di regole sociali condivise e di solidarietà che investa la società e le classi dirigenti può venire il rifiuto di simili nuove forme di protezionismo, di nazionalismo e di xenofobia,

**ribadisce** la scelta europeista e la fiducia nella costruzione di una comunità sovranazionale in grado di far fronte alle grandi sfide economiche, sociali e politiche e chiamata non già a subire ma a governare i processi di globalizzazione,

**auspica** che, di fronte ai limiti di un processo d'integrazione portato avanti dalle élites europeiste e dai governi, si realizzi un rilancio del coinvolgimento dei cittadini come leva della legittimazione democratica della Costituzione europea e si sviluppi una rinnovata tensione costituente, tanto più necessaria in quanto le scelte realizzate incidono ormai fortemente sulla realtà quotidiana.

**Il CNDI ricorda** lo spirito di mobilitazione che ha animato le prime elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento Europeo ed ha portato l'elettorato femminile a vedere nell'Europa, che stava finalmente assumendo connotazioni di maggiore vicinanza ai suoi cittadini, una occasione storica per superare le angustie delle politiche nazionali e delle nostalgie autarchiche. Un'Europa che si prospettava all'insegna di una maggiore equità sociale e si inseriva in un orizzonte di valori comuni come la libertà, la tolleranza, la solidarietà, il pluralismo culturale e il dialogo tra culture e religioni diverse.

**Il CNDI richiama** agli obiettivi del Consiglio europeo di Lisbona e a un'Europa della conoscenza e del forte impegno affinché, coniugando esigenze di competitività con un adeguato livello di protezione sociale, si realizzino condizioni di vita migliori per tutti i cittadini.

## **II Mazzini**

Nella ricorrenza del Bicentenario della nascita di Giuseppe MAZZINI il **CNDI - Consiglio Nazionale Donne Italiane**, la più antica federazione italiana di associazioni femminili e miste, tra le quali si onora di annoverare l'Associazione Mazziniana Italiana, riunito in Consiglio Direttivo a Firenze il 12 giugno 2005 associandosi alle celebrazioni in corso su tutto il territorio nazionale,

**ringrazia** il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per avere voluto più volte sottolineare l'importanza dell'evento, richiamando alla memoria del Paese gli alti valori morali, civili e patriottici insiti nel pensiero e nell'azione di Mazzini, propugnatore di una Repubblica fondata sulla libertà, la giustizia sociale, la sovranità popolare, in cui fosse bandita ogni sorta di privilegi, disuguaglianze e discriminazioni e il popolo nel suo insieme diventasse titolare e protagonista del progresso comune

**ricorda** che, coerentemente con questi principi, Mazzini con forza e costanza rivendicò il pieno riconoscimento alle donne, al pari degli uomini, di esercizio di diritti e di doveri, in particolare il diritto all'istruzione ed al riscatto da ogni ingiusta condizione di oppressione e tutela familiare o sociale, chiamò le donne ad incarichi di guida e di responsabilità e le coinvolse nell'impegno per la causa italiana, incoraggiò e sostenne le prime società operaie e le prime forme di associazionismo femminile, ponendosi in tal modo tra gli antesignani e i sostenitori del movimento di liberazione femminile in Italia che, maturando autonomia e consapevolezza, avrebbe dato vita a tante associazioni, iniziative e rivendicazioni sociali, giuridiche e politiche delle donne, ripercuotendo i propri effetti lungo tutto il successivo percorso della rivoluzione femminile nel nostro Paese

**auspica** che ogni possibile impegno sia assunto dalle istituzioni della Repubblica affinché il ruolo originale e determinante che l'insegnamento, l'esempio e l'azione di Mazzini rappresentarono per l'affermazione della causa delle donne e dell'associazionismo femminile nell'ambito della storia sociale italiana sia sempre meglio conosciuto, approfondito e valorizzato nei suoi aspetti di perdurante attualità nell'interesse della crescita civile dell'Italia contemporanea e soprattutto delle giovani generazioni.

## **Dalle Associazioni Federate**

### **A.D.E.I.-W.I.Z.O Associazione Donne Ebreo d'Italia**

**Firenze** il 27/2-1/3 si è svolta l'assemblea Nazionale. I lavori sono stati arricchiti da una conferenza di Fiamma Nirenstein "Che succede in Israele?" e da una visita al Corridoio Vasariano.

### **A.I.D.D.A. Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda**

Ha tenuto a Roma il 16 aprile 2005 l'Assemblea Nazionale Elettiva che ha eletto nuova Presidente **Laura Frati Gucci**.

Numerose socie hanno poi partecipato a Fès, Marocco, alla riunione del *Comité Mondial* di *FCEM, Femmes Chefs d'Entreprises Mondiales*, di cui Etta Carignani Presidente Onoraria di AIDDA è Segretario Generale.

**Diana Bracco De Silva**, socia AIDDA da trent'anni è stata eletta *Presidente di Assolombarda*

### **A.I.D.M. Associazione Italiana Donne Medico**

**Torino** si è svolto dall'11 al 13 marzo 2005 il 25° Congresso nazionale. Le tre sezioni si intitolavano: "La salute della donna nelle varie fasi della vita"; "Cuore e Donna"; "Oncologia". Si è parlato anche di *mobbing* e di *comunicazione*.

### **E.N.D.A.S Ente Nazionale di Azione Sociale.**

Endas Lombardia si appresta ad avviare 9 corsi brevi, di generi diversi e gratuiti, presso le sedi di sue associazioni: 3 Corsi di "Avvio alla recitazione" presso la compagnia Teatrale "Il volo di Jonathan" di Rozzano. 3 Corsi di "Avvio alla danza per bambini" presso: Sport Mediolanum, Body Energy, Latin Gem e 3 Corsi di "A

*vvio alle arti marziali*" presso: l'Associazione Funakoshi e Sport Mediolanum.

L'Assessorato allo sport del Comune di Milano ha affidato all'Endas in collaborazione con Sport Padania l'organizzazione del settore tennis della *Coppa Milano*. Per la prima volta 11 enti di promozione sportiva stanno lavorando insieme nell'attuazione di un evento di ampia portata di cui è teatro la città di Milano.

Endas prevede la partecipazione di 256 atleti, non classificati, che avranno l'occasione di misurarsi nello spirito amichevole degli Enti di promozione sportiva.

### **I Diritti Civili nel 2000**

**Roma** il 20 marzo 2005 presso la Villa Parco della Vittoria ha festeggiato i dieci anni di vita con la partecipazione delle Organizzazioni che hanno condiviso in questi anni lo spirito e le iniziative dell'associazione. Il CNDI è stato rappresentato dalla Presidente Nazionale M.Graziella Morandi Pelosi.

### **Soroptimist International**

**Milano** il 21 aprile 2005 presso il Museo della Scienza e della Tecnica si è tenuta una tavola rotonda dal titolo "La condizione della donna in carcere e i rapporti con la famiglia: attualità e prospettive" organizzata dai club Milano Fondatore e Milano alla Scala.

### **U.F.N. Unione Femminile Nazionale**

Proseguono gli incontri a carattere culturale con rassegne di letture teatrali, mostre e presentazione di libri. Tra questi "Matteo Ricci. Un gesuita alla corte dei Ming" di Michela Fontana molto favorevolmente commentato anche dal Corriere della Sera del 30 marzo.

### **Zonta Club Milano 1**

Ha festeggiato i 20 anni di attività presso Mondo X e più precisamente nella Comunità di Saiano dove Alda Caruso, Maria Lena Parma e Maria Antonia Rossini, sostenute da tutto il Club, hanno svolto e continuano a svolgere il loro prezioso lavoro di volontariato.





**Il materiale degli archivi del CIF-ICW conservati a Bruxelles hanno permesso a quattro giovani storiche di scrivere la storia interna del CIF-ICW a partire dalla seconda guerra mondiale.**

**Il volume, edito in inglese e francese le due lingue ufficiali del Consiglio, è stato presentato a Bruxelles lo scorso 23 maggio.**

**Il CNDI ha provveduto ad acquistare per le sue necessità un certo numero di copie, beneficiando così del previsto sconto, e altre copie saranno ordinate per chi le desidera.**

**Il costo è di 20 euro più le spese di spedizione che, potendo fare un'ordinazione unica, saranno anch'esse ridotte.**

**Rivolgersi a Elena Fadini Bettica tel. e fax 02 29515807 e-mail [elenafadinibettica@libero.it](mailto:elenafadinibettica@libero.it)).**



Redazione a cura di Elena Fadini Bettica e Luigia Favalli.